

PROPOSTA DI PROGETTO

per la richiesta di contributi economici ai Comuni toscani in attuazione della Legge regionale del 4 febbraio 2025 n. 10 *“Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di diritti della persona e di promozione dell'identità territoriale”*

1. Soggetto richiedente (Comune/Unione di Comuni) Comune di Livorno

2. Titolo LIVORNO RETE ANTIVIOLENZA: LIBERI DAGLI STEREOTIPI, LIBERI DALLA VIOLENZA DI GENERE

3. Periodo di svolgimento

Inizio 15/09/25 termine 30/11/26

4. Luogo di svolgimento

Sede Comune di Livorno Indirizzo Piazza del Municipio, 1 Comune di Livorno Provincia LI CAP 57123

5. Descrizione dell'iniziativa:

PREMESSE

Il Comune di Livorno si occupa in maniera costante e attiva delle pari opportunità, delle politiche femminili e della tutela dei diritti, coordinando tra l'altro: la rete antiviolenza comunale (realizzata tramite un protocollo sottoscritto sia da soggetti istituzionali, come le forze che enti del terzo settore che gestiscono i due centri antiviolenza della città e le associazioni che si occupano di uomini autori di violenza) e il Centro Donna (gestito attraverso un patto di collaborazione con gli enti del terzo settore che sul territorio si occupano di prevenzione in merito alla violenza di genere, lotta contro gli stereotipi, empowerment femminile ecc.).

• RETE ANTIVIOLENZA:

Il Comune di Livorno ha una lunga storia di impegno contro la violenza di genere, un impegno multidimensionale finalizzato alla prevenzione, al contrasto della violenza di genere e alla presa in carico delle vittime: già nel 2011 fu sottoscritto un **Protocollo** d'intesa dall'Amministrazione, la Polizia di Stato, l'Arma dei carabinieri, la ASL e l'Associazione Ippogrifo. Nel marzo 2024 è stato sottoscritto un nuovo Protocollo, allargato a tutti i soggetti che sul territorio si occupano del contrasto alla violenza di genere (Prefettura, Provincia, Tribunale, Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri, Consigliera di Parità, Azienda USL Toscana Nord Ovest, Università degli Studi di Firenze, ARTI Servizi per il lavoro, Banca d'Italia Filiale di Livorno, Centri Antiviolenza Ippogrifo e Randi e Associazioni Lui e Psicosfera), con l'obiettivo primario di rafforzare la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, per **garantire una risposta sinergica e tempestiva alle vittime e per prevenire il fenomeno della violenza**.

L'Amministrazione coordina la rete e, supportata dall'Università di Firenze, ha redatto le **Linee Guida della Rete Antiviolenza**, uno strumento necessario al rafforzamento reciproco delle azioni svolte da tutti i soggetti firmatari del protocollo. Le linee guida hanno infatti lo scopo di **facilitare l'accesso ai servizi**, fornendo informazioni su tutti i servizi disponibili e i contatti delle Istituzioni e

delle Associazioni appartenenti alla rete antiviolenza, fornendo punti di riferimento precisi, anche attraverso schemi che descrivono il funzionamento della rete, esplicitando in maniera chiara ruoli e competenze, al fine di rendere i servizi disponibili più chiari e incrementando la fiducia delle donne nei confronti delle istituzioni.

- **CENTRO DONNA:**

Il Centro donna nella città di Livorno, istituito 40 anni fa è stato gestito per molti anni dall'Associazione Ippogrifo che ha sviluppato le politiche femminili nelle sue molteplici declinazioni, attraverso attività di sensibilizzazione, formazione, e iniziative culturali. Nel 2024 il Centro è stato protagonista di un processo di cambiamento per quanto riguarda la sua gestione.

Nel giugno 2024 infatti è stato inaugurato il “Nuovo Centro Donna” grazie allo strumento dell'amministrazione condivisa dei **beni comuni urbani** con il quale si è voluto “rigenerare” questo importante bene comune dandogli così un nuovo inizio.

Dopo una fase di confronto con le Associazioni del territorio a marzo 2024 è stato pubblicato un Avviso pubblico di manifestazione d'interesse rivolto ai soggetti associativi per la presentazione di proposte di collaborazione per la cura e la gestione del bene comune “ Centro Donna”. E' stato avviato quindi un percorso di coprogettazione con i soggetti interessati per giungere alla stesura condivisa del **Patto di Collaborazione** che è stato sottoscritto ufficialmente da tutti i soggetti componenti*.

Attraverso la gestione di questo spazio come **Bene Comune**, l'Amministrazione ha reso possibile la valorizzazione e il supporto alle politiche di genere, permettendo l'arricchimento di proposte rivolte all'universo femminile, garantendo un'aggregazione e una collaborazione sempre più ampia tra tutti i soggetti associativi impegnati nelle politiche femminili, mantenendo altresì le attività gratuite di **sportello e di orientamento legale e psicologico** che sono sempre state presenti al Centro Donna.

Il Centro Donna è anche un luogo in cui accogliere e rispondere alle domande e ai bisogni di tutte le donne, uno spazio di ascolto, di condivisione e di informazione che aiuta le donne ad orientarsi verso i servizi del territorio, aiutandole a scegliere il percorso più rispondente alle specifiche esigenze del momento.

Il Centro ospita progetti e attività di natura culturale, artistica, educativa, formativa, sociale, di aggregazione e di socializzazione attraverso un ricco programma di eventi (dibattiti sui temi di diritti civili, incontri con professionisti della Usl per la prevenzione di malattie oncologiche, corsi di ricostruzione pediatrica, corsi di primo soccorso e abilitazione DAE, corsi di italiano gratuiti per donne straniere, laboratori di argilla, rassegne cinematografiche, presentazioni di libri, gruppi di poesia, concerti di corali e gruppi di giovani cantautrici, ecc..).

A sua volta il Centro Donna è connesso anche al Centro di Ascolto LGBTQ+ “L'Approdo”, nato dalla sinergia tra il Comune di Livorno e il Tavolo Livorno Rainbow - Coordinamento LGBTQ+, attraverso un protocollo d'intesa per la **collaborazione in materia di politiche LGBTQIA+**, e aperto grazie al progetto ammesso a finanziamento relativo all'Avviso *per la selezione di progetti per la costituzione di centri contro le discriminazioni motivate da orientamento sessuale e identità di genere della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Pari Opportunità/UNAR*.

* Il Patto di collaborazione è stato sottoscritto tra l'Amministrazione Comunale e le seguenti Associazioni: AGEDO Livorno OdV, Centrodonna Evelina De Magistris ODV, Centro Studi Invictus Associazione APS, CESDI- Centro Servizi Donne Immigrate APS, Il Sestante Solidarietà APS, Itinera Progetti e Ricerche Soc. Coop. Impresa Sociale, L.E.D. Libertà e Diritti Arcigay Livorno APS, Livorno Donna Salute e Cultura, LUI APS, Randi APS, Ven. Arc. della Misericordia di Livorno ODV, il Centro Italiano Femminile di Livorno ODV e la Gordon Music Academy APS.

Oltre alle Associazioni firmatarie del Patto, sono presenti altre realtà territoriali che contribuiscono a proporre attività, eventi e iniziative: 8emezzo, Associazione Morphe Centro Ascolto Famiglia, Associazione Culturale Fipili Horror Festival, Associazione Friendli, Atelier Delle Arti APS, Caritas, Centro Italiano Femminile Provinciale Di Pisa, Ci Sia Acqua Ai Due Latì, Circolo Del Cinema Kinoglaz, Cooperativa FAST, Cooperativa San Benedetto, Diecidedicembre Arciragazzi Livorno (ASD APS), Esseretutt* - Gruppo Non Formalizzato, Famiglie Arcobaleno (APS), F.I.D.A.P.A. BPW Italy, Gruppo Informale Conarte, Gruppo La Poesia Delle Donne, Gruppo Sulla Stessa Barca, Hermanas Mirabal, Il Grattacielo, Ippogrifo (APS), Itinerario Formazione Agenzia Formativa, Nosotras Onlus, Nuovo Inizio, Rete Genitori Rainbow (ODV), Scuola Di Musica Amadeus Livorno, SVS Livorno Società Volontaria Di Soccorso, UAAR Livorno (APS).

- **ATLANTE DI GENERE E BILANCIO DI GENERE**

L'amministrazione sta operando per la redazione del bilancio di genere entro il 2025 e dell'atlante di genere entro il prossimo triennio.

Il bilancio di genere analizzerà l'impatto delle politiche pubbliche e delle risorse finanziarie in relazione alla parità di genere, sostenendo il Comune nel monitorare come vengono distribuiti e utilizzati i fondi pubblici, verificando se le politiche fiscali e i progetti pubblici hanno un impatto diverso su uomini e donne, con l'intento di promuovere politiche più equilibrate e inclusivi dal punto di vista di genere.

L'Atlante di genere raccoglierà e organizzerà informazioni relative alle disuguaglianze di genere, alle dinamiche sociali e culturali legate al concetto di genere e alle questioni connesse alla condizione delle persone in base al loro genere, attraverso la realizzazione di una mappa o di una serie di dati, tendenze e statistiche che esploreranno come il genere influenzi la vita delle persone in vari ambiti, come l'educazione, il lavoro, la salute, la politica, la famiglia e la violenza di genere sul territorio livornese. Permetterà di visualizzare la distribuzione e l'impatto delle differenze di genere in diversi contesti e di comprendere le disuguaglianze esistenti tra uomini, donne e persone non binarie.

PROPOSTA PROGETTUALE

In questa cornice si inserisce la presente proposta progettuale trasversale alle realtà sopra descritte. Il progetto intende infatti supportare e rafforzare le azioni messe in campo dalla rete antiviolenza (nella sua azione di lotta alla violenza di genere) e dal Centro Donna (nella sua azione legata alla sensibilizzazione sulle tematiche di genere, alla valorizzazione e all'empowerment femminile).

Attraverso la presente proposta progettuale l'Amministrazione intende realizzare le seguenti azioni:

A. creare un sito web dedicato alla rete antiviolenza, inserendo al suo interno:

- mappatura servizi (creazione di una mappa interattiva con i riferimenti di tutti i soggetti della rete antiviolenza, dei servizi offerti sul territorio, comprese le realtà associative) e contatti
- eventi/iniziative (della rete, del Centro Donna, del Centro l'Approdo e di tutte le altre realtà istituzionali e non che operano nella lotta alla violenza e contro gli stereotipi di genere)
- documenti utili (come le Linee guida antiviolenza realizzate nel 2024)
- bilancio e atlante di genere
- sezione "hai bisogno di aiuto?" con contenuti innovativi tra i quali:
 - quiz interattivo (anonimo) con domande per aiutare a riconoscere situazioni di violenza
 - guida alla sicurezza digitale (es: come cancellare la cronologia, navigare in incognito ecc)
- Campagne di prevenzione con video, infografiche e testimonianze (da realizzare anche in collegamento con le scuole del territorio, al fine di coinvolgere attivamente ragazzi, ragazze, famiglie e personale educativo ed insegnante, in una riflessione profonda sulle disparità e sulla violenza di genere).
- leggi e diritti: spiegazione semplificata delle normative su violenza di genere, stalking, maltrattamenti

I contenuti del sito web sarebbero creati anche con la collaborazione dell'**Università di Firenze**, che ha supportato il percorso della Rete Antiviolenza dalla sottoscrizione del nuovo Protocollo nel 2024, fino alla realizzazione delle sue Linee guida di funzionamento.

B. realizzare uno strumento condiviso di valutazione del rischio

Finanziamento di una borsa di studio con l'Università per la creazione di alcuni contenuti del sito, per la **formazione** ai soggetti della rete antiviolenza e per la realizzazione di uno **strumento di valutazione del rischio** condiviso per tutti i soggetti della rete antiviolenza che operano nella presa

in carico delle vittime. L'Università di Firenze, attraverso la prosecuzione della convenzione in essere potrebbe sostenere l'Amministrazione nel rafforzamento delle competenze e della formazione rivolta ai soggetti della rete antiviolenza da un lato e, dall'altro, creare in coprogettazione con la rete stessa uno strumento condiviso di valutazione del rischio, consentendo a tutti i soggetti coinvolti nella rete antiviolenza di valutare in modo standardizzato e coordinato il livello di rischio di una vittima di violenza di genere. Questo strumento potrebbe essere utilizzato in maniera unitaria da tutte le entità che operano nel supporto alle vittime, comprese le forze dell'ordine, le associazioni, i servizi sanitari e le istituzioni coinvolte. L'obiettivo degli strumenti di valutazione del rischio è quello di raccogliere e analizzare informazioni rilevanti sul contesto della violenza, sulle caratteristiche della vittima e dell'aggressore, e su eventuali segnali di rischio imminente, al fine di prendere decisioni tempestive e mirate per la protezione delle vittime.

Al momento i soggetti della rete non utilizzano tutti lo stesso strumento; con il supporto dell'Università di Firenze sarebbe possibile crearne uno condiviso consentendo:

- **Uniformità nella valutazione del rischio:** l'utilizzo di uno strumento condiviso garantirebbe che tutti gli attori coinvolti nella rete adottino gli stessi criteri di valutazione, evitando discrepanze nelle decisioni e migliorando la coerenza nel trattamento delle vittime. Questo assicura che ogni vittima sia trattata con gli stessi parametri di sicurezza, senza rischi di discontinuità nel supporto ricevuto.
- **Coordinamento e comunicazione efficace:** lo strumento condiviso faciliterebbe una comunicazione chiara e coordinata tra i vari soggetti della rete, permettendo loro di avere una visione comune del caso. Questo rafforzerebbe la collaborazione e il supporto reciproco, consentendo una risposta più rapida, efficace e sistemica.
- **Affidabilità e fiducia da parte delle vittime di violenza:** la condivisione dello strumento da parte di tutte le istituzioni e associazioni potrebbero aumentare il senso di fiducia tra le vittime e il sistema di supporto. Le vittime saprebbero che tutti i soggetti stanno applicando gli stessi standard di valutazione e che il loro benessere è una priorità comune.
- **Monitoraggio e miglioramento continuo:** un sistema condiviso permetterebbe anche di raccogliere dati in modo sistematico, facilitando l'analisi e il monitoraggio dei casi. Questo aiuterebbe a identificare eventuali criticità nel supporto o nella protezione e offrirebbe un'ulteriore opportunità per migliorare continuamente le strategie di intervento.

C. rafforzare le attività di orientamento legale e psicologico e le attività di sensibilizzazione e prevenzione: presso il Centro Donna sono offerti gratuitamente i servizi di orientamento legale e psicologico

- **Orientamento legale:** offre una prima consulenza legale legata a varie situazioni sia familiari, che economiche o lavorative, indirizzando eventualmente verso gli appositi servizi territoriali
- **Orientamento psicologico:** oltre a rappresentare uno spazio di primo ascolto e accoglienza, offre un primo sostegno alle donne relativamente a qualsiasi situazione che comporti un disagio psicologico, indirizzando eventualmente verso i servizi del territorio

Attraverso il presente progetto sarebbe possibile aumentare le ore di orientamento legale e psicologico per le donne supportandole in maniera ancor più significativa nella costruzione di una maggiore autonomia personale, finanziaria, economica e lavorativa.

D. rafforzare le attività di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole, in stretto collegamento agli organismi di partecipazione giovanile presenti sul territorio:

Finanziamento di ulteriori attività di prevenzione e sensibilizzazione sui temi della parità e violenza di genere, specificatamente rivolti alle scuole (personale educativo, personale insegnante, alunni/e e

famiglie), anche con il coinvolgimento attivo degli organismi di partecipazione giovanile presenti sul territorio (Tavolo Politiche Giovanili e Consulta giovanile).

Oltre ad eventi e corsi formativi finalizzati alla prevenzione ed eventi di sensibilizzazione, le scuole sarebbero coinvolte attivamente per lo sviluppo dei contenuti del sito web: a titolo esemplificativo i ragazzi e le ragazze potrebbero essere coinvolti/e nella creazione di video, da loro progettati e girati, sui temi sopra esposti, con una conseguente maggiore attivazione concreta sul tema della parità di genere e della violenza, partendo dal presupposto che operare contro la violenza di genere comporta necessariamente un'azione di prevenzione e sensibilizzazione a partire dai primi anni di vita.

6. Finalità:

A. Rafforzamento della rete antiviolenza e dei servizi a supporto delle vittime attraverso:

- Creazione di un sito web centralizzato e interattivo che raccolga informazioni e servizi per le vittime di violenza di genere, orientamento sessuale e identità di genere
- Mappatura dei servizi sul territorio, con la creazione di una mappa interattiva e una banca dati aggiornata che consenta di facilitare l'accesso ai servizi antiviolenza e di supporto
- Messa a disposizione di contatti chiari e facilmente accessibili per tutte le realtà coinvolte nella rete antiviolenza, inclusi centri antiviolenza, servizi territoriali, centri di ascolto, avvocati, psicologi, forze dell'ordine e associazioni
- Implementazione di una sezione “Hai bisogno di aiuto?”, che includerà quiz anonimi, guide alla sicurezza digitale, e moduli di richiesta aiuto sicuri
- Elaborazione di campagne di sensibilizzazione e prevenzione tramite video, infografiche e testimonianze per educare la comunità sulla violenza di genere, l'orientamento sessuale e le problematiche legate all'identità di genere
- Realizzazione di uno strumento di valutazione del rischio condiviso, che permetta a tutti i soggetti della rete antiviolenza di valutare congiuntamente la situazione delle vittime e prendere decisioni informate per la protezione e il supporto delle persone in difficoltà

B. Valorizzazione e empowerment delle donne attraverso:

- Potenziamento delle attività del **Centro Donna**, ampliando i servizi di orientamento legale e psicologico per le donne vittime di violenza e maltrattamenti, con l'inclusione di percorsi di empowerment femminile
- Promozione di iniziative educative, culturali e formative per contrastare gli stereotipi di genere e migliorare l'accesso alle opportunità per le donne
- Gestione di attività di sensibilizzazione per favorire una cultura inclusiva e di pari opportunità, promuovendo il benessere psicologico e sociale delle donne
- Promozione di azioni di empowerment femminile specificatamente collegate al mondo lavorativo (attraverso una stretta collaborazione dei Centri per l'Impiego, appartenenti alla rete antiviolenza) e all'autonomia economica (ad esempio attraverso corsi di educazione finanziaria).

C. Qualificazione della rete antiviolenza attraverso:

- Coinvolgimento dell'**Università di Firenze** per la creazione di contenuti specifici del sito web
- Elaborazione di uno strumento di **valutazione del rischio condiviso** con il supporto dell'Università di Firenze
- Organizzazione azioni formative, corsi di aggiornamento, seminari e workshop destinati agli operatori sociali, legali e psicologici coinvolti nella rete antiviolenza, con lo scopo di

rafforzare le competenze nella gestione delle situazioni di violenza di genere e discriminazione e per il rafforzamento della rete territoriale stessa.

D. Rafforzare l'integrazione e la sinergia tra servizi, Istituzioni e organismi territoriali che operano sul fronte della lotta alla violenza di genere e alla discriminazione attraverso:

- Facilitazione della condivisione di buone pratiche tra la rete antiviolenza e le associazioni territoriali, anche attraverso la creazione di spazi di confronto e collaborazione
- Formazione e creazione di strumenti adeguati per gli operatori della rete antiviolenza, al fine di migliorare la qualità dell'assistenza
- Sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità sul tema della violenza di genere, promuovendo un cambiamento culturale e una maggiore consapevolezza sulle problematiche legate al genere e all'orientamento sessuale
- Monitoraggio dell'impatto delle politiche di genere della città, al fine di migliorare l'efficacia degli interventi e promuovere in misura sempre maggiore l'uguaglianza di opportunità.

E. Rafforzare l'integrazione tra le scuole, gli organismi di partecipazione giovanile del territorio, la rete antiviolenza ed il centro donna:

- Azioni formative e di sensibilizzazione rivolte ai giovani del territorio, in stretta sinergia con le scuole e con gli organismi di partecipazione giovanile (Tavolo politiche giovanili e Consulta giovanile)
- Coinvolgimento attivo delle scuole del territorio e degli organismi di partecipazione giovanile, ad esempio nella realizzazione di materiale documentale e video da inserire all'interno del sito, al fine di attivare una riflessione profonda tra i bambini/e e i ragazzi/e sul tema delle disparità e della violenza di genere.

7. Modalità realizzative:

A. Fase di progettazione e pianificazione (Settembre 2025 - Gennaio 2026)

- **Costituzione del team di lavoro**
Creazione del team multidisciplinare per la gestione del progetto, comprendenti i soggetti della rete antiviolenza e i/le rappresentanti delle associazioni.
- **Incontri di coordinamento**
Organizzazione di incontri tra i partner del progetto (Comune di Livorno, Università di Firenze, associazioni e altri soggetti) per definire dettagli operativi, tempistiche e modalità di comunicazione con gli altri soggetti da coinvolgere (come le scuole e gli organismi di partecipazione giovanile).
- **Definizione dei contenuti e degli strumenti digitali**
Sviluppo dei contenuti per il sito web e la progettazione dello strumento di valutazione del rischio, con il coinvolgimento dell'Università di Firenze.
- **Individuazione del soggetto per la realizzazione del sito web (Gennaio 2026)**

B. Fase di sviluppo e creazione (Settembre 2025 - Novembre 2026)

- **Sviluppo del sito web interattivo (entro Maggio 2026) :**
Creazione del sito web centralizzato, con mappatura dei servizi e possibilità di richiesta di aiuto anonimo e chat sicura. Questo processo includerà la verifica della sicurezza online e della privacy.

- **Attivazione dei servizi online** (entro Luglio 2026):
Lancio del sito web, avviando il monitoraggio costante delle sue funzionalità e assicurando l'aggiornamento continuo dei contenuti, incluse le risorse di supporto alle vittime.
- **Creazione dello strumento di valutazione del rischio condiviso** :
Sviluppo di un documento per la valutazione del rischio con il supporto dell'Università di Firenze e in coprogettazione con i soggetti della rete antiviolenza.
- **Formazione per gli operatori della rete antiviolenza**:
Organizzazione dei corsi di formazione con focus sulla gestione dei casi di violenza di genere, inclusività LGBTQ+, e utilizzo delle nuove piattaforme digitali.

C. Attività di sensibilizzazione e sostegno (Settembre 2025- Novembre 2026)

- **Orientamento legale e psicologico al Centro Donna** :
Il Centro Donna potrà rafforzare le attività di orientamento legale e psicologico rivolto alle donne, anche attraverso una maggiore visibilità data dalle attività precedentemente descritte e, successivamente, grazie alla realizzazione del sito web, in cui troverà collocazione anche il centro donna stesso, offrendo spazio e visibilità alle attività delle associazioni e offrendo quindi ulteriore supporto alle donne del territorio.
- **Formazione ai soggetti della rete antiviolenza e del Centro Donna**: attraverso attività di formazione e autoformazione saranno rafforzate le connessioni tra tutti i soggetti che si occupano di violenza di genere, di sensibilizzazione, prevenzione e lotta contro ogni tipo di discriminazione, allo scopo di rendere la rete di sostegno alle donne sempre più forte, attraverso un approccio sistemico che vada ad integrare la presa in carico ed il supporto con gli aspetti di prevenzione, sensibilizzazione.
- **“Campagne” di sensibilizzazione**:
Inizio delle campagne di sensibilizzazione pubblica, tramite video, materiale informativo e storie di testimonianze, per promuovere la consapevolezza sulla violenza di genere. Le attività di sensibilizzazione saranno svolte anche dal Centro Donna e l'Approdo e vedranno il coinvolgimento attivo delle scuole del territorio (ad esempio per la realizzazione di materiale documentale e video per il sito)

8. Ambito territoriale di riferimento dell'iniziativa:

comunale ☒ provinciale ☐ regionale ☐

9. Attività di comunicazione dell'iniziativa

Indicare i canali informativi attraverso i quali sono realizzate le attività di comunicazione:

☒ prodotti editoriali cartacei (inviti, depliant, manifesti)

☒ prodotti editoriali informatici (pagina web, newsletter, social network)

☒ eventi di lancio:

☒ conferenza stampa: *(indicare data e luogo)*

☐ inaugurazione *(indicare data e luogo)*